



COMUNE DI CISMON DEL GRAPPA

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12

OGGETTO

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). - ANNO 2015

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTOTTO del mese di LUGLIO alle ore 22.20 presso la sala consiliare sita in Piazza Primo maggio, 3, convocato nei modi di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica. Dei signori componenti il Consiglio Comunale di questo Comune sono presenti

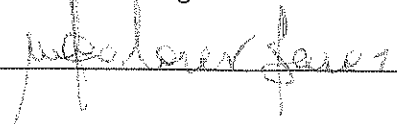
COGNOME E NOME	PIA	COGNOME E NOME	PIA
FERAZZOLI LUCA	P	DALLAPICCOLA MARIA CANDIDA	P
BERALDIN LIVIO	P	CAENARO DANIELA	P
VANIN RAFFAELA	P	BATTISTEL DIEGO	P
ORSINI ALESSANDRO	P	VANIN MAURIZIO	P
FRISON PAOLA	P	MASCHIO OMAR	P
DALL'AGNOL ELIO	P		

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Caliuolo dott. Angioletta.

Il sig. Ferazzoli Luca nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

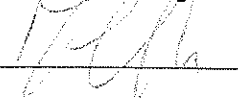
Pareri ex artt. 49, e 147 bis D. Lgs. 267/2000, così come modificati dall'art.3 c.1 lett. b) e lett. d) del D.L. 174/2011, convertito in Legge 7.12.2012 n.213

Il Responsabile del Servizio Tributi – Area 3^a dell'Unione Montana Valbrenta esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.



data 28.07.2015

Il Responsabile del Servizio Bilancio – Area 2^a dell'Unione Montana Valbrenta esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.



data 28.07.2015

Il Consiglio comunale esamina il punto n. 6 dell'ordine del giorno per la presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Visto che l'amministrazione comunale ha approvato regolamenti separati per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo coacervo di tributi comunali;
- Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;
- Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- Visti i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:
 - a) abitazioni con unico occupante;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
 - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
 - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
 - e) fabbricati rurali ad uso abitativo;oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- Visto il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;
- Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- Visto l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:
 - il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
 - i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- Visto il "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione C.C. n. 25 del 28.07.2014;
- Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- Richiamata inoltre la legge 23.05.2014, n. 80, di conversione del D.L. 47/14 la quale all'art. 9 bis stabilisce che il tributo TARI venga ridotto di due terzi per una sola unità immobiliare, considerata abitazione principale, posseduta da cittadini italiani iscritti AIRE i quali risultino già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza;
- Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- Visto il Decreto 13 maggio 2015 con il quale il Ministro dell'Interno proroga al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 da parte degli Enti Locali;
- Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 269/2000 e s.m.i., dai responsabili dell'Unione Montana Valbrenta alla quale questo Ente ha delegato tutte le funzioni fondamentali;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti

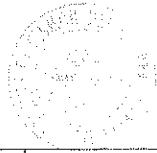
DELIBERA


1. di approvare il piano finanziario per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) come da allegato A alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) come da allegato B alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, a partire dall'anno 2015, il tributo TARI viene ridotto di due terzi per una sola unità immobiliare, considerata abitazione principale, posseduta da cittadini italiani iscritti AIRE i quali risultino già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza;
3. di prendere atto che le predette tariffe entrano in vigore il 1° gennaio 2015;
4. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Con successiva e separata votazione ed all'unanimità di voti espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.


IL PRESIDENTE
Ferazzoli avv. Luca




IL SEGRETARIO
Caliuolo dott. Angioletta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

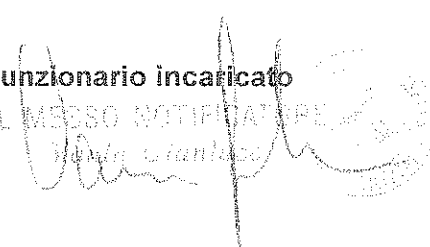
(Art. 124, D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267)

Copia della predente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi dal 27/08/2009

Addì, 27/08/2009

Il Funzionario incaricato

IL MESSO NOTIFICATORE


Messa Gianluigi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno _____ al giorno _____ e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

non soggetta al controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Caliuolo dott. Angioletta



PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
(ART 14 C.23 D.L. 201/2011 e DPR 158/99 art. 8 e
LEGGE 147 del 27/12/2013)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(DPR 158/99 ART. 8)

ANNO 2015

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

(ART 8 DEL D.P.R 158/99 DEL 27.4.1999)

Premessa

Per quanto riguarda i rifiuti urbani, le novità negli ultimi anni sono state innumerevoli. La prima è stata sicuramente introdotta con il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni, l'art. 49, aveva previsto la soppressione, seppure con modalità gradualità e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (istituita con R.D. 14.9.1931 n.1175) dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento. Il medesimo D. Lgs.5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni prescriveva che "La tariffa è determinata dagli enti locali anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio" (art. 49, comma 8). Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nei dettagli le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. Nel 2011 viene emanato il D.L. 201 (convertito nella Legge 214/2011) che all'art. 14 prevede una nuova tariffa la cosiddetta "TARES" - tariffa sui rifiuti e sui servizi. Tale nuovo tributo è composto sia da una tariffa sui rifiuti sul modello di quella del D.P.R. 158 del 1999, sia da una maggiorazione fissa che i Comuni devono applicare a copertura dei cosiddetti costi indivisibili come previsto nel D.L. 201/2011.

Con la Legge di stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013 al comma 639 viene istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario comunque deve essere redatto solo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Nei D.P.R.158/99, che in via transitoria si applica al nuovo tributo, all'art. 8 vengono definite l'articolazione ed i contenuti del piano finanziario. I soggetti gestori approvano il piano finanziario degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani tenendo conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano finanziario deve contenere il programma con cadenza annuale dei fabbisogni di risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare i flussi di spesa relativi:

- a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di lavorazione dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento)
- b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
- c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi.

Inoltre specifica:

- i beni, le strutture ed i servizi disponibili;

TOTALE UTENZE DOMESTICHE	972	94,55%
TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE	56	5,45%
TOTALE	1028	100,00%

La gestione del servizio rifiuti viene effettuata dal Comune di Cison del Grappa affidando in concessione a terzi l'appalto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalla utenza domestica e non domestica per la frazione umida e del secco non riciclabile ed altri servizi ad esso collegati quali il lavaggio dei cassonetti stradali e la raccolta della plastica-multimateriale.

Rimane in capo all'ente l'accertamento e riscossione della tariffa.

I principi generali verso i quali si ispira il modello gestionale di servizio adottato, conformemente ai contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, pubblicata nella gazzetta Ufficiale n. 43 del 22.02.1994 sono i seguenti:

- a) principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
- b) garanzia di parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) garanzia di un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- e) garanzia per la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio, ai sensi del Capo III della legge 8 giugno 1990, n. 142, e della legge 7' agosto 1990, n. 241.

Il Comune di Cison per l'esecuzione delle attività inerenti la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ha adottato un modello gestionale che prevedeva lo svolgimento dei servizi citati in regime di economia, con utilizzo di personale comunale e con il supporto esterno di una ditta appaltatrice del servizio,

Per l'anno 2015 la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed altri servizi collegati è stato affidato alla ditta ETRA spa tramite il contratto di servizio sottoscritto dalla Comunità Montana del Brenta e ratificato con il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 01/08/2008.

Il servizio di gestione della raccolta dei rifiuti urbani dispone anche di un ecocentro situato in via Porteghetti per il conferimento di una serie di tipologie di rifiuti non asportabili nell'ambito del normale servizio di raccolta.

1.2 Lo stato della raccolta - I costi - Il bilancio del servizio

Le analisi delle produzioni dei Rifiuti nel comune di Cison sono riferite agli ultimi dati disponibili. I valori sono stati informati dall'Ufficio Ecologia del Comune di Cison del Grappa.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014–Dicembre 2014 (vedi allegato A)

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti gli RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

-Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015

In considerazione del buon livello di raccolta differenziata raggiunto nell'anno 2014 il Comune di Cison si pone l'obiettivo di mantenerlo invariato e, se possibile di raggiungere al 31/12/2015 la percentuale del 75%.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2015 l'Amministrazione comunale ha in previsione l'estensione del servizio a tutte le nuove costruzioni che nell'anno avranno ottenuto il prescritto certificato di agibilità.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti

assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

-Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, riduzioni o esenzioni della tariffa.

2) IL PIANO FINANZIARIO:

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- I costi, che dovranno essere coperti (totalmente o parzialmente) dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani; sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi;

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI € 4.324,21

CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE € 578,12

CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI € 23.520,65

AC - ALTRI COSTI € 16.459,99

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD= CRD+ CTR

dove

CRD= costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE € 8.992,43

CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO € 13.691,36

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG+ CCD

- $R(n) = \text{REMUNERAZIONE}$ remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di

remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E

ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti

previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o

diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG+ CCD+ AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD+ CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

2.2 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani. Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2015– 2017 necessari al calcolo della

		2010	2011	2012	2013	2014
Altri rifiuti						
Rifiuti contenenti olio (160708)	kg	180,0				
	Kg/ab.	0,19				
Inerti e rifiuti da costruz/demoliz						
Inerti e rifiuti da costruz/demoliz (170107)	kg	51'920,0				
	Kg/ab.	55,23				
Raccolte differenziate						
Accumulatori per auto (200133)	kg	333'159,0				
	Kg/ab.	354,42				
Carta e cartone (150101)	kg	370,0				
	Kg/ab.	0,39				
Carta e cartone (200101)	kg	8'320,0				
	Kg/ab.	8,85				
Farmaci e medicinali (200132)	kg	59'824,0				
	Kg/ab.	63,64				
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (150111)	kg	327,0				
	Kg/ab.	0,35				
Ingombranti (200307)	kg	114,0				
	Kg/ab.	0,12				
Legno (200138)	kg	25'940,0				
	Kg/ab.	27,60				
Metalli (200140)	kg	18'150,0				
	Kg/ab.	19,31				
Multimateriale leggero: Plastica - Metalli (150106)	kg	4'680,0				
	Kg/ab.	4,98				
Oli e grassi vegetali (200125)	kg	1'465,0				
	Kg/ab.	1,56				
Organico (200108)	kg	700,0				
	Kg/ab.	0,74				
Pile e batterie (200133)	kg	77'912,0				
	Kg/ab.	82,89				
Plastica (150102)	kg	107,0				
	Kg/ab.	0,11				
Pneumatici fuori uso (160103)	kg	53'960,0				
	Kg/ab.	57,40				
Prodotti e relativi contenitori etichettati "r" e/o "f" (150110)	kg	1'420,0				
	Kg/ab.	1,51				
Raee (200121)	kg	70,0				
	Kg/ab.	0,07				
Raee (200123)	kg	18,0				
	Kg/ab.	0,02				
Raee (200135)	kg	1'840,0				
	Kg/ab.	1,96				
Raee (200136)	kg	5'585,0				
	Kg/ab.	5,94				
Rifiuti particolari (200114)	kg	580,0				
	Kg/ab.	0,62				
Rifiuti particolari (200119)	kg	13,0				
	Kg/ab.	0,01				
Rifiuti particolari (200127)	kg	13,0				
	Kg/ab.	0,01				
Verde (200201)	kg	180,0				
	Kg/ab.	0,19				
Vetro (150107)	kg	18'580,0				
	Kg/ab.	19,77				
Rifiuti non differenziati						
Rifiuti urbani non differenziati (200301)	kg	52'991,0				
	Kg/ab.	56,37				
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA - digestore e produzione di cdr						
LA DOLOMITI AMBIENTE - trattamento	kg	89'889,0				
	Kg/ab.	95,63				
	kg	85'305				
	kg	4'584				
Totale rifiuti prodotti	kg	475'148,0				
	Kg/ab.	505,48				

2010		2011		2012		2013		2014	
abitanti	1'001	abitanti	965	abitanti	965	abitanti	940	abitanti	940
	-3,60%		-0,00%		-2,59%		-0,00%		
kg/ab RD	144,36	kg/ab RD	156,12	kg/ab RD	302,30	kg/ab RD	314,99	kg/ab RD	354,42
	+8,15%		+93,63%		+4,20%		+12,52%		
kg/ab totali	352,83	kg/ab totali	372,20	kg/ab totali	447,12	kg/ab totali	429,72	kg/ab totali	505,48
	+5,49%		+20,13%		-3,89%		+17,63%		

ALLEGATO B delibera di Consiglio Comunale del 28.07.2015

Tariffe per Utenze Domestiche												
Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	Utenze	Ka	Kb	Quota Fissa	Quota Fissa Anno Precedente	Differenza	Quota Variabile	Quota Variabile Anno Precedente	Differenza
DOMESTICA51 / Abitazione		1	15.010,00	158	0,84	1,00	0,3767 € / mq	0,6163 € / mq	-38,87 %	25,0747 €	26,9230 €	-0,50 %
DOMESTICA51 / Abitazione		2	26.271,00	97	0,98	1,80	0,4395 € / mq	0,7191 € / mq	-38,88 %	45,1345 €	48,4615 €	-1,61 %
DOMESTICA51 / Abitazione		3	8.360,00	72	1,08	2,30	0,4844 € / mq	0,7924 € / mq	-38,87 %	57,6719 €	55,1922 €	1,37 %
DOMESTICA51 / Abitazione		4	5.730,00	47	1,16	3,00	0,5203 € / mq	0,8511 € / mq	-38,87 %	75,2242 €	69,9999 €	3,66 %
DOMESTICA51 / Abitazione		5	970,00	9	1,24	3,60	0,5562 € / mq	0,9098 € / mq	-38,87 %	90,2690 €	78,0768 €	9,52 %
DOMESTICA51 / Abitazione		6	220,00	2	1,30	4,10	0,5831 € / mq	0,9539 € / mq	-38,88 %	102,8064 €	91,5383 €	10,31 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		1	169,00	5	0,84		0,3767 € / mq	0,6163 € / mq	-38,87 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		2	89,00	2	0,98		0,4395 € / mq	0,7191 € / mq	-38,88 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		4	127,00	2	1,16		0,5203 € / mq	0,8511 € / mq	-38,87 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA52 / Pertinenza di Abitazione		5	23,00	1	1,24		0,5562 € / mq	0,9098 € / mq	-38,87 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %
DOMESTICA53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		2	199,00	10,98	1,80	0,4395 € / mq	0,7191 € / mq	-38,88 %	45,1345 €	48,4615 €	-1,61 %	
DOMESTICA53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		3	56.347,00	349	1,08	2,30	0,4844 € / mq	0,7924 € / mq	-38,87 %	57,6719 €	55,1922 €	1,37 %
DOMESTICA55 / Abitazione a disposizione di Residenti		1	1.917,00	41	0,84	0,60	0,3767 € / mq	0,6163 € / mq	-38,87 %	15,0448 €	26,9230 €	-3,20 %

Tariffe per Utenze Non Domestiche													
Tipologia	Categoria	Sup.	Utenze	Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Fissa Anno Precedente	Quota Fissa Anno Precedente	Differenza	Quota Variabile	Quota Variabile Anno Precedente	Differenza	
NON DOMESTICA2 / Campi, distributori carburanti		50,00	10,80	6,55	0,5490 € / mq	0,7645 € / mq	-28,18 %	0,3943 € / mq	0,5415 € / mq	-27,19 %	0,9433 € / mq	1,3060 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA4 / Esposizioni, autosaloni		9.511,00	13,0,43	3,55	0,2951 € / mq	0,4109 € / mq	-28,18 %	0,2137 € / mq	0,2935 € / mq	-27,19 %	0,5088 € / mq	0,7004 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA5 / Alberghi con ristorante		1.320,00	41,33	10,93	0,9128 € / mq	1,2709 € / mq	-28,18 %	0,6579 € / mq	0,9037 € / mq	-27,20 %	1,5707 € / mq	2,1746 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA8 / Uffici, agenzie, studi professionali		340,00	9,1,13	9,30	0,7753 € / mq	1,0798 € / mq	-28,18 %	0,5598 € / mq	0,7689 € / mq	-27,19 %	1,3353 € / mq	1,8487 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA9 / Banche ed istituti di credito		50,00	10,38	4,78	0,3981 € / mq	0,5542 € / mq	-28,18 %	0,2877 € / mq	0,3952 € / mq	-27,19 %	0,6858 € / mq	0,9494 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA10 / Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		467,00	3,1,11	9,12	0,7618 € / mq	1,0607 € / mq	-28,18 %	0,5490 € / mq	0,7540 € / mq	-27,19 %	1,3108 € / mq	1,8147 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA11 / Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		50,00	1,1,52	12,45	1,0432 € / mq	1,4525 € / mq	-28,18 %	0,5117 € / mq	0,7028 € / mq	-27,19 %	1,1792 € / mq	1,4818 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA12 / Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)		384,00	41,04	8,50	0,7138 € / mq	0,9938 € / mq	-28,18 %	0,5117 € / mq	0,6201 € / mq	-27,19 %	1,0760 € / mq	1,4897 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA14 / Attività industriali con capannoni di produzione		150,00	20,91	7,50	0,6245 € / mq	0,8696 € / mq	-28,18 %	0,4515 € / mq	0,6201 € / mq	-27,19 %	1,0760 € / mq	1,4897 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA15 / Attività artigianali di produzione beni specifici		2.264,00	81,09	8,92	0,7481 € / mq	1,0416 € / mq	-28,18 %	0,5369 € / mq	0,7375 € / mq	-27,19 %	1,0760 € / mq	1,4897 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA16 / Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie		1.322,00	21,82	14,92	1,2491 € / mq	1,7391 € / mq	-28,18 %	0,8981 € / mq	1,2339 € / mq	-27,21 %	2,1472 € / mq	2,9730 € / mq	-27,78 %
NON DOMESTICA17 / Bar, caffè, pasticceria		625,00	21,82	14,92	1,2491 € / mq	1,7391 € / mq	-28,18 %	0,8981 € / mq	1,2339 € / mq	-27,21 %	2,1472 € / mq	2,9730 € / mq	-27,78 %
NON DOMESTICA18 / Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		2.682,00	51,76	14,43	1,2079 € / mq	1,6818 € / mq	-28,18 %	0,8686 € / mq	1,1952 € / mq	-27,20 %	2,0765 € / mq	2,8750 € / mq	-27,77 %
NON DOMESTICA19 / Plurilicenze alimentari e/o miste		155,00	21,54	12,63	1,0569 € / mq	1,4716 € / mq	-28,18 %	0,7603 € / mq	1,0440 € / mq	-27,18 %	1,8172 € / mq	2,5156 € / mq	-27,76 %